

(N. 1963)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **DI LEMBO, VALIANTE, ROSI, BAUSI, DEGOLA,
LAI e FIMOGNARI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 LUGLIO 1982

Istituzione della Corte di appello autonoma di Campobasso

ONOREVOLI SENATORI. — La legge 5 giugno 1967, n. 416. derivante da un disegno di legge di iniziativa governativa, istituì nel Molise una sezione distaccata della Corte di appello di Napoli con sede in Campobasso, avente giurisdizione sull'intero territorio della regione compreso nelle circoscrizioni dei Tribunali di Campobasso, Isernia e Larino.

Il dibattito che precedette l'approvazione della legge differenziò le posizioni solo sulla richiesta, da qualche parte avanzata, di esaminare la proposta istituzione insieme a quella della istituzione di altra sezione distaccata a Salerno.

Nessuno manifestò invece dissenso sul disegno di legge governativo che prevedeva la istituzione della sezione di Corte di appello di Campobasso, anzi quasi tutti furono concordi nel ritenere che non una sezione distaccata, ma una Corte di appello autonoma avrebbe dovuto avere il Molise, dopo che la legge costituzionale 27 dicembre 1963, n. 3, l'aveva elevato a dignità di regione autonoma con la conseguente istituzione di tutti

gli uffici di dimensione regionale a Campobasso, capoluogo della regione stessa.

Questa fu una delle ragioni del consenso sul disegno di legge governativo, ma non fu l'unica. Si tenne conto infatti anche delle dimensioni che aveva assunto la Corte di appello di Napoli, nella quale la quantità del lavoro rendeva impossibile la sollecita soluzione delle pratiche giudiziarie, nonché delle condizioni ambientali, dell'ampiezza del territorio e delle distanze notevoli che costituiscono elementi ineliminabili della caratterizzazione della regione Molise, nettamente staccata e lontana da Napoli, pur se confinante con la regione Campania. Ultima notazione, e non per importanza, fu quella che in ogni regione vi era ormai una Corte di appello.

Non mancò nemmeno chi evidenziò che il decentramento rende la giustizia più efficace, perchè più rapido e pronto diventa il suo intervento. La giustizia, si disse, si amministra molto meglio se viene periferizzata.

Tutti questi motivi, che costituiscono la ratio della legge n. 416 del 1967, sono ancor più determinanti oggi per la istituzione di una Corte di appello autonoma a Campobasso.

Il Molise ha infatti completato la sua caratterizzazione di ventesima regione di Italia dopo 12 anni di funzionamento della regione come ente ed ha a Campobasso, oltre a tutti gli uffici, una propria delegazione regionale della Corte dei Conti ed un proprio Tribunale amministrativo regionale, l'una e l'altro con più che notevoli carichi di lavoro.

Nè va sottaciuto che la legge che prevede la istituzione di una Università statale nel Molise, con sede a Campobasso, ha avuto già il voto favorevole del Senato ed è in attesa dell'approvazione da parte dell'altro ramo del Parlamento.

Giova ricordare che la legge prevede che la citata Università inizi i propri corsi con il prossimo anno accademico 1982-1983.

Non può dimenticarsi infine che lo sviluppo economico della regione ed il processo di industrializzazione che ha interessato il Molise hanno mutato profondamente il tessuto sociale regionale ed hanno determi-

nato un notevole naturale incremento dei rapporti giuridici e quindi della conflittualità in generale. Ciò ha comportato ovviamente un costante e progressivo incremento della sezione di Corte di Appello di Campobasso portandola, per carichi di lavoro, a livelli superiori a quelli di altre sezioni esistenti.

L'enorme importanza alla quale attualmente è assunta la Corte, e le altre ragioni esposte, alcune delle quali ne determinarono l'istituzione, consigliano dunque di renderla autonoma attribuendole il ruolo e l'importanza che già di fatto ha.

Non è azzardato ritenere che, eliminando la sua dipendenza dalla Corte di appello di Napoli, si eliminerebbero anche i complicati rapporti amministrativi che ne appesantiscono l'attività.

Per le ragioni esposte e nella convinzione che, anche inquadrando il problema nel più ampio contesto della revisione delle circoscrizioni giudiziarie, non si possa prescindere dalla ripartizione regionale dello Stato, si confida in una rapida approvazione della legge.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

È istituita la Corte di appello autonoma di Campobasso con giurisdizione sul territorio compreso nelle circoscrizioni dei Tribunali di Campobasso, Isernia e Larino.

Art. 2.

Il Ministro di grazia e giustizia è autorizzato a determinare, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il personale necessario al funzionamento della Corte di appello di Campobasso.